



L'AGENZIA DELLE ENTRATE

ORARIO DI LAVORO: DOPO LE ELEZIONI DELLE RSU RIPRENDERA' IL CONFRONTO.

Durante la campagna elettorale per il rinnovo delle RSU, uno degli argomenti che ha suscitato maggiore interesse e viva preoccupazione tra i lavoratori è stato quello relativo alle modifiche dell'orario di lavoro già annunciato dall'Amministrazione e momentaneamente sospeso per non turbare il regolare svolgimento della consultazione elettorale. Riteniamo abbastanza illogico che problemi come orario di lavoro, progressioni/promozioni economiche, debbano essere congelati in attesa di conoscere il responso delle urne. Ricordiamo che tutte le proposte avanzate dai vari Direttori Provinciali e Regionali pur con le dovute differenze hanno in comune i seguenti punti:

- a) **Apertura anticipata degli sportelli alle 8 o alle 8,15, secondo la grandezza della DP.**
- b) **Riduzione della flessibilità in entrata ,limitata a circa 30 minuti;**
- c) **Orario continuato degli sportelli fino alle 17;**
- d) **Apertura settimanale degli sportelli, che passerebbe dalle attuali 24 ore fino ad un massimo di 42 ore, secondo il bacino dei potenziali utenti.**

Il modello preso a riferimento è l'accordo siglato recentemente presso la DP I di Roma che prevede:

- a) Apertura degli sportelli al pubblico alle 8;
- b) Orario continuato degli sportelli fino alle 17 per quattro giorni, per un totale di 41 ore settimanali;
- c) Riduzione della flessibilità in entrata, limitata alle 7,55 per la prima informazione e per i servizi maggiormente richiesti dai contribuenti (non meglio specificati). In assenza di volontari il personale sarà obbligato ad effettuare turnazioni per consentire il rispetto di tale orario.

Solo per dovere di cronaca rammentiamo che l'accordo è stato bocciato dal personale riunito in assemblea e non firmato dalla RSU, ma CISL, UIL, SALFI e FLP in spregio alle più elementari regole democratiche hanno ugualmente sottoscritto l'accordo.

La CGIL non ha firmato in quanto ritiene che:

- la flessibilità è un diritto irrinunciabile, risultato di battaglie sindacali, necessaria per coniugare le esigenze del singolo lavoratore con quelle dell'Amministrazione.
- eventuali risorse economiche messe a disposizione dall'Amministrazione non devono essere utilizzate per incentivare la rinuncia ad un diritto contrattuale.

*Ricordiamo che l'art 36 del CCNL prevede: **Nella definizione di tale tipologia di orario (la flessibilità), da operarsi in sede di contrattazione integrativa a livello locale, occorre tener conto sia delle esigenze di servizio sia delle esigenze del personale.***

Stante il blocco del CCNL fino al 2014, non possiamo accettare, attraverso accordi in deroga, la modificata della parte normativa.

PIU' FORZA ALLA CGIL PIÙ FORZA AI TUOI DIRITTI.

IL 5 / 6 / 7 MARZO VOTA I CANDIDATI DELLA LISTA CGIL